

Inaugurazione dei cartelli informativi posti nella valle di Rio Arno presso i cippi di Mario Cambi e P. E. Cichetti

Domenica 28 giugno un gruppo di circa 25 persone ha partecipato all'inaugurazione dei 2 cartelli che raccontano gli ultimi giorni vissuti nel febbraio 1929 da Mario Cambi e Paolo Emilio Cichetti, i due giovani alpinisti, romano il primo e teramano il secondo, appartenenti alla SUCAI Roma e deceduti per sfinimento il 12 di quel mese a pochi chilometri da Pietracamela.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Teknoalp con il contributo e la fattiva collaborazione della nostra Associazione, ha rappresentato in un certo modo la conclusione del percorso iniziato il 21 aprile 2017, quando Pasquale Iannetti espone alla riunione del Gruppo di Coordinamento tenuta quel giorno a L'Aquila il suo progetto di realizzare i cartelli da porre accanto ai cippi già in loco.

L'inaugurazione venne prevista per l'8 settembre 2018 in coincidenza con il centenario della prima salita della via Chiaraviglio-Berthelet per la cresta Sud del Corno Piccolo, idealmente collegato allo sfortunato tentativo di prima invernale di quella stessa via effettuato da Cambi e Cichetti, ma la mancanza delle autorizzazioni dei diversi Enti preposti impose un rinvio: l'assemblea/raduno della nostra Associazione tenuta quel giorno a Prati di Tivo rappresentò comunque l'occasione per un numeroso gruppo di partecipanti di recarsi sui luoghi dei cippi e commemorare quegli eventi con le relazioni del prof. Cerulli Irelli di Teramo, di Gianni Battimelli di Roma e del sottoscritto.

Lo scorso 28 giugno infine, dopo la registrazione dei partecipanti e assicurato il distanziamento interpersonale, il gruppo si è mosso alle 10.00 dalla piazza di Pietracamela; giunto all'estremo dell'abitato, ha sostato brevemente presso la chiesa di San Rocco dove Iannetti ha ricordato che fu portato per un saluto estremo il corpo ancora ghiacciato di Mario Cambi, ritrovato il 25 aprile 1929 dopo mesi di ricerche.



Superata la vecchia palestra di roccia e visto da lontano quello che resta delle pitture rupestri di Guido Montauti dopo i danni inferti dalla gigantesca frana che le aveva travolte il 19 marzo 2011, i partecipanti hanno percorso la Valle del Rio Arno fino a raggiungere il luogo in cui fu ritrovato il corpo di Paolo Emilio Cichetti e venne eretto il cippo commemorativo a lui dedicato.



Qui Iannetti ha tenuto un breve discorso al quale sono seguiti il mio quale Segretario della Associazione alpinisti del Gran Sasso, centrato sull'appartenenza di entrambi i giovani alla Sucai Roma e al significato di quella appartenenza, e quello del prof. Cerulli Irelli.

Il gruppo ha poi risalito la valle fino al cippo di Mario Cambi, distante poco più di un chilometro, dove è seguita analoga cerimonia ed è stata consumata la colazione al sacco.





Lungo tutto il percorso ci ha accompagnato Paolo Trentini, uno degli ultimi della “nidiata” degli Aquilotti del Gran Sasso e medico condotto di Pietracamela. Ha mostrato luoghi, come la piccola fonte “Acqua poca” e raccontato episodi che hanno vissuto altri indimenticabili Pretaroli, tra i quali Bruno Marsili e Lino D’Angelo.



Prima della partenza il Sindaco di Pietracamela, dr. Michele Petraccia, con una lunga telefonata ha manifestato il suo apprezzamento per quanto realizzato, scusandosi per non essere presente alla cerimonia e proponendo un incontro a tempo breve per discutere di altre iniziative di valorizzazione della storia alpinistica del suo Comune.

Roberto Colacchia

Paolo Trentini mostra l’albero Douglas che 80 anni fa, quando era ancora un virgulto, un giovanissimo Lino D’Angelo avrebbe voluto tagliare per farne un bastone, ciò che fortunatamente non fece – consentendo così la crescita della colossale pianta – per il timore d’esser visto dai Forestali della vicina caserma.